

L'impegno di Cobar a L'Aquila, Capitale Italiana della Cultura 2026



La designazione de L'Aquila come Capitale Italiana della Cultura 2026 rappresenta un riconoscimento di grande valore simbolico e culturale per una città che, negli ultimi anni, ha intrapreso un profondo percorso di rinascita dopo il sisma.

Il risveglio di una realtà come L'Aquila, così come ricordato nel corso della cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non è rappresentato dalla sola rigenerazione urbana, ma soprattutto da un vero e proprio momento di risorgimento sociale e culturale fatto di spazi che prendono vita e ridanno forma e sostanza alle attività dei cittadini che la abitano.

In questo contesto così significativo, Cobar Spa è orgogliosa di essere parte attiva del processo di ricostruzione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico aquilano.

Dal periodo post-terremoto l'azienda è impegnata su due interventi di particolare rilevanza.

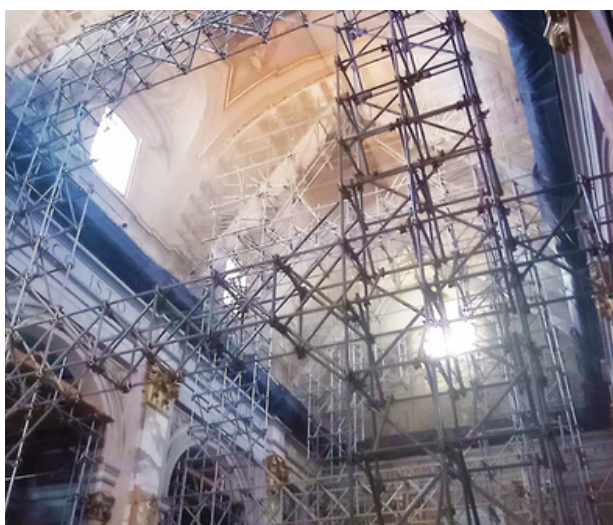


cobar
newsletter

Il primo riguarda il Convitto Nazionale, un edificio di grande importanza storica e sociale, i cui lavori di recupero sono stati completati per ospitare attività commerciali, gli uffici della Camera di Commercio, dell'ente Provincia, e che è attualmente in attesa della conclusione delle necessarie procedure amministrative per la consegna dell'opera, restituendo alla città uno spazio fondamentale per la formazione e la vita collettiva.



Il secondo intervento è quello sulla Cattedrale dei Santi Massimo e Giorgio, simbolo identitario della comunità aquilana. I lavori di consolidamento e restauro sono attualmente in corso e procedono nel rispetto della complessità storica e architettonica dell'edificio, con l'obiettivo di restituirlo alla città nella sua piena funzionalità e bellezza.



Contribuire alla rinascita de L'Aquila significa non solo realizzare opere, ma partecipare attivamente alla ricostruzione di un tessuto culturale e umano che guarda al futuro con rinnovata fiducia.